

SANTO ROSARIO: MISTERI DELLA GIOIA

*dettati da Nuccia la notte di natale 1995 a radio Maria*

1° Mistero della gioia: Contempliamo e adoriamo il grande mistero dell'incarnazione. Il piano della salvezza ha inizio nell'umile casetta di Nazaret, dove vive Maria, Colei che, con il suo umile "sì", consentì al Padre di avviare la storia della salvezza umana. Nell'umile scenario di una povera casa risplende la presenza della S.S. Trinità: l'amore di Dio s'incontra con la più nobile creatura della terra e, incarnandosi in Lei, Dio raggiunge l'uomo, per stare con lui. Maria, con un sublime atto di carità, rinuncia ad un suo progetto di vita, per aprire un vasto orizzonte: la salvezza dell'umanità. Chiediamo questa notte a Maria di concederci, come dono di Gesù, la sua docilità di spirito e il suo abbandono, per pronunciare il nostro "sì" al progetto di Dio. Siamo infatti consapevoli che il suo è sempre un progetto d'amore per la vita e che il nostro Dio è il Dio dell'impossibile, che tutto può, anche ciò che all'uomo è negato.

2° Mistero della gioia: Contempliamo la visita di Maria a Santa Elisabetta. Questo mistero ci propone la vita come servizio umile, disinteressato. Dimentichi di noi stessi, dobbiamo andare incontro ai bisogni dei fratelli, con lo stesso zelo di Maria, la quale in fretta si mise in cammino per donare il suo aiuto alla cugina, che era nel bisogno. Imitiamo Maria: comprendiamo e aiutiamo tutti i poveri della nostra storia: i giovani che annegano nella droga e nella loro disperazione, i malati di aids, i bambini, coloro i cui diritti non sono difesi da nessuno, i poveri di cultura, di parola, di affetto, di speranza, gli immigrati. Domandiamoci: "cosa possiamo fare per loro? Troppi sono i giovani del nostro tempo, che non hanno paura di morire, ma paura di vivere. Perché? Dietro un'immagine di figli, cresciuti troppo bene e troppo in fretta, si nascondono creature fragili incapaci di dare un senso alla loro vita e al sacrificio. I loro cuori e le loro menti sono offuscate dai falsi valori, dalle false illusioni. Incapaci di amare e gioire, hanno il vuoto, per una mancata educazione. E allora?! Cominciamo subito a non dare loro soltanto beni materiali, ma soprattutto attenzione, ascolto, amore, coraggio e speranza. Diamo loro la forza liberatrice della Parola di Gesù, che è potente e guarisce. Mostriamo loro la stella che brilla in cielo e che da luce, amore e gioia.

3° Mistero della gioia: Contempliamo la nascita di Gesù in una grotta. Ed ecco che l'antica profezia si compie attraverso un immenso atto d'amore. Dio ci dona Suo Figlio: questa nascita, salutata e festeggiata dalla presenza dei messaggeri di Dio, avviene nella povertà di una grotta nei dintorni di Betlemme, dove Maria e Giuseppe si erano rifugiati per l'imminenza del parto. Dio parla attraverso questa nascita scomoda, che non avviene in privato, ma ai crocevia di una strada, là dove si fa la storia. Attraverso questa nascita, Egli chiama gli uomini a mettere al centro della loro vita i più piccoli, chi ha fame, chi soffre, chi è oppresso, chi è prigioniero. Ci chiama ad incontrarli lungo le strade del mondo, a condividere la loro condizione con umiltà e bontà. Quel Bambino, posto con tanta tenerezza dalla sua Mamma nel punto più riparato della grotta, la mangiatoia, ci invita a svegliarci dall'indifferenza. Lui ci chiama e ci dice che la felicità non consiste nell'avere, nel potere, nel lusso, nel divertimento, ma nella vita semplice e dimessa, nelle piccole cose, nel sacrificio, perché, solo così, c'è posto per il fratello e c'è anche la presenza di Dio.

4° Mistero della gioia: Contempliamo Maria e Giuseppe che portano Gesù al tempio. Meditiamo il silenzio, l'obbedienza, l'umiltà di Maria, nel compiere il volere delle leggi di Mosè e di Dio. Con te, o Maria, vogliamo presentarci al tempio, per ascoltare la parola del tuo Gesù e accoglierla come Te. Vogliamo contemplare le meraviglie della salvezza ed essere figli, che riconoscono Tuo Figlio come il Signore della nostra vita. "Benedetto il frutto del tuo seno". Concedi, Signore, a tutti noi di essere presentati a Te, pienamente rinnovati nello Spirito, dalle mani della Tua Mamma Santissima.

5° Mistero della gioia: Contempliamo il ritrovamento di Gesù nel tempio. Episodio umanissimo, dove vediamo l'angoscia di Maria e Giuseppe, che non comprendono la risposta apparentemente dura di Gesù. Egli in quella occasione comunica loro qual è la missione affidatagli dal Padre Suo e pone l'adempimento del volere di Dio al di sopra di ogni cosa. Frutto del mistero, per noi, è il dono dell'ubbidienza. Dobbiamo orientare la vita alla volontà del Padre, realizzando il progetto d'amore, che Egli ha su ognuno di noi. Riflettiamo quante volte ci siamo allontanati anche noi da Gesù e, dopo cadute e ricadute nel peccato, dopo periodi di buio, è stato meraviglioso ritrovare Gesù, pieno di splendore e di amore. Preghiamo per tutti coloro, che si sono allontanati da Lui, e adoperiamoci in ogni modo per raggiungere i cuori lontani e indicare loro la via del ritorno.

NUCCIA

PREGHIERE per il Rosario (misteri gaudiosi)

*di Nuccia*

1) O Signore, fa che anche noi come Maria siamo sempre disponibili all'obbedienza, all'umiltà e all'accettazione completa di tutte le cose che la vita ci presenta.

2) O Signore, fa che anche noi come la vergine Maria andiamo a visitare i nostri fratelli nei momenti di bisogno, dando loro tutto quello che le nostre possibilità ci permettono.

3) O Signore, fa che anche noi come Maria, Giuseppe e Gesù bambino amiamo la povertà, ci svestiamo di tutte le ricchezze e del nostro io e aiutiamo i nostri fratelli più bisognosi.

4) O Signore, fa che come Maria presentò al tempio Gesù noi presentiamo a Te il nostro cuore.

5) O Signore, fa che quando ci accorgiamo che stiamo per smarrirci e perderci, ci mettiamo subito alla Tua ricerca per non perderTi mai più.

PREGHIERA per il Rosario (3° mistero glorioso)

Dio Padre, noi ti preghiamo, manda come nel Cenacolo anche su di noi lo Spirito Santo, affinché imprima nel nostro cuore la Sua legge, ci infiammi del Suo amore, ci insegni a pregare bene, ci ispiri a praticare il bene, dissipi la nostra ignoranza, ci dia intelletto, forza, pace e mitezza.

SANTO ROSARIO: MISTERI DOLOROSI *per i missionari*

*pregati da Nuccia*

**Nel 1° mistero del dolore, contempliamo Gesù nell'orto degli ulivi.**

Tu, o Gesù, hai predicato l'amore, hai vissuto e donato amore, non quello fatuo del mondo. Tu stesso sei amore, perché Dio è amore. Desideriamo pregarTi, Signore, agonizzante nell'orto degli ulivi, **per tutti i missionari**. Essi partono spinti dall'amore. Tu li mandi tra popoli lontani e sconosciuti per donarsi totalmente e mettersi al tuo servizio ed essere martiri del tuo amore. Particolarmente vogliamo ricordare tutti coloro che hanno lavato le loro vesti rendendole candide nel sangue dell'Agnello

**Nel 2° mistero doloroso contempliamo Gesù dinanzi a Pilato.**

O mio Gesù, vieni interrogato, insultato, deriso tra la folla che ti circonda e tu rimani in silenzio. Questo tuo silenzio sa di mistero. Davanti all'ipocrisia della corte giudicante sta la chiarezza del tuo amore silenzioso. Insegnaci, Signore, a fare silenzio quando vorremmo urlare per difenderci, insegnaci a tacere quando siamo umiliati... Instaura in questo mondo sconvolto la tua giustizia, il tuo amore. Sii per tutti salvatore e non giudice.

**Nel 3° mistero doloroso contempliamo Gesù spogliato delle sue vesti, flagellato e coronato di spine.**

O mio Gesù, il tuo corpo è stato denudato, sei stato spogliato di tutto, mentre Tu ci rivesti della tua grazia e del tuo amore. Sul tuo capo è stato messo un pungentissimo diadema, continuano a coprirti di insulti e a beffarsi di te. O mio Signore, dove sono tutti coloro cui hai restituito la vista, l'udito, la vita? Hanno paura, si nascondono. Signore, ti chiediamo perdono per i travestimenti e i compromessi che facciamo. Ti chiediamo perdono per tutte le volte che anche noi abbiamo avuto paura e ti abbiamo rinnegato, per tutte le volte che ci siamo vergognati di te e non ti abbiamo difeso apertamente.

**Nel 4° mistero doloroso contempliamo il viaggio di Gesù al calvario.**

O mio Gesù, t'incammini e una grande moltitudine di gente ti segue. Sei senza forze: avverti dolori lancinanti in tutto il corpo piagato; le spine dilanano la tua fronte e nella spalla, su cui porti la pesante croce, si vede l'osso. Le tue gambe non reggono e inciampi, cadi, una, due, tre volte. Nessuno ha compassione di Te. O Signore, noi siamo qui, per correre da Te. Vogliamo aiutarti a rialzarti, sorreggerti, sostenerti con le nostre sofferenze, con i nostri

dolori, con le nostre pene e difficoltà. Vogliamo offrirti tutto di noi, perché siamo sicuri che Tu lo fai sempre con noi. Tu sempre ci rialzi quando cadiamo, ci offri la tua mano per risollevarci quando siamo schiacciati dal peccato. Tu ci doni forza, speranza, per riprendere il cammino verso la meta che ci attende: la patria celeste. Aiutaci ad abbracciare con amore la croce, perché solo così potremo accorgerci che “il tuo giogo é soave e leggero”.

**Nel 5° mistero doloroso contempliamo la crocifissione e morte di Gesù.**

O mio Gesù, quel carnefice che T’inchioda le mani e i piedi sono io, siamo noi. Tu, o Gesù, vieni inchiodato alla croce, mentre noi siamo inchiodati nelle nostre miserie, nella nostra fragilità e debolezze. Tu pendi dalla croce e tanti sono i dolori e le sofferenze. Potresti in un istante fulminare i tuoi crocefessori e invece Tu continui ad amare e perdonare, dicendo: *Padre, perdona, perché non sanno quello che fanno.* Continui ad usare misericordia al ladrone pentito che Ti è a fianco. Dopo aver chiamato il Padre, dopo aver gridato al mondo la tua "sete" di anime, Gesù, Tu muori alla presenza della tua carissima e addoloratissima madre. La terra trema, il sole si oscura, si compie la Redenzione.

O madre addolorata, facci comprendere questo mistero di dolore e d'amore e dona a noi uomini un atto di dolore e di amore che riscatti la nostra povera vita. Fa che ci avviamo con fiducia e serenità incontro a Cristo che viene. Alleluia. NUCCIA